

Clark's Corner

UN OCCHIO SULLA STAMPA INTERNAZIONALE



Pro Sound News Europe

Per capire la complessità della logistica di eventi come il G20 è sufficiente sapere che, in occasione del recente summit londinese, sono stati installati undici chilometri di cavi multicolore nell'infrastruttura dell'evento. Forniti dal system integrator inglese Feltech, i cavi erano di diverse tipologie e comprendevano quelli "miniature" CAT5E della Canford, dotati di scritte custom sulle guaine per facilitare le connessioni, oltre a cavi digitali a bassa perdita di segnale per la trasmissione dei segnali TV in HD su lunghe distanze.

La famosa Royal Albert Hall ha recentemente ospitato una proiezione molto particolare del film *Il Signore degli Anelli - La Compagnia degli Anelli*, con la performance delle musiche originali del film (composte da Howard Shore) da parte dei suoi esecutori originali: London Philharmonic Orchestra, London Voices e London Oratory School Boys Choir. Il fonico di sala, chiamato per l'originale evento dal direttore di produzione Jeff Markowitz, era Paul Bevan, un veterano sia della scena live britannica che di quella di New York, dove ha lavorato per circa quindici anni. Bevan, al timone di una console DiGiCo D1, aveva già lavorato alla RAH con personaggi del calibro di Nina Simone ed ha anche una esperienza considerevole nel mixaggio orchestrale. Il sistema main nella sala londinese consisteva in due array di Meyer Sound M'elodie (undici diffusori per lato), con l'aggiunta di diffu-

sori UPA e UPM per il lavoro di front-fill e di sub 700-HP per le frequenze basse. Un processore Galileo 616, con software Compass su rete wireless, permetteva a Phil Wright del service Sound By Design di equalizzare l'impianto da remoto. Wright, spiegando che la D1 aveva una scheda SHARC aggiuntiva (quindi, in pratica, era dotata dello stesso motore di una console D5), ha detto di avere anche impiegato alcuni altri prodotti insoliti, come il sistema microfonico Symphotec, sviluppato specificatamente per l'uso con orchestre di musica classica: "Offre la possibilità di avere dei piccoli preamplificatori a cinque canali, quindi si possono avere fino a cinque strumenti ad arco su ogni singola linea. In questo modo, è possibile avere un'orchestra sinfonica su quattro linee".

Incredibile ma vero - i cilindri di cera, utilizzati come primo supporto per le registrazioni audio, sono ancora oggi impiegati per registrazioni musicali dalla Vulcan Cylinder Company di Sheffield nel Regno Unito. Nata da un'idea del fonico Duncan Miller, la Vulcan è attualmente l'unica autentica etichetta e l'unico studio di registrazione al mondo che produce questo antico supporto audio. I prodotti sono acquistati da appassionati in Gran Bretagna, Europa, Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti. Uno degli artisti che ha optato di registrare sui cilindri della Vulcan è stato Tom Rodwell, cantante e musicista blues britannico, che spiega la sua scelta: "Come musicista, sono sempre in tour e, oltre al Blues, canto brani gospel del periodo dello schiavismo, perciò mi piace che la musica venga ripresa in modo ruvido e spontaneo".

Britannia Row e SSE sono stati i primi service nel Regno Unito a partecipare al progetto pilota K1/KUDO della L-Acoustics. L'annuncio segue la recente decisione da parte del produttore francese di cambiare il modo di supporto dei proprietari dei suoi Line Source Array. La nuova "Rental Network" sostituisce il programma di partnership V-DOSC.

Lo studio di registrazione audio parigino Le Grand Pavois (di proprietà della Creative Sound) ha recentemente installato la sua quarta console Solid State Logic, una C300 HD Master Studio System da 56 fader che prende posto nella stessa struttura che già ospitava una console compatta Superanalogue AWS900+SE per doppiaggio e post-mix, una console digitale Avant Plus (ottimizzata per il mixaggio cinema) ed

una C300 HD a 24 fader. La nuova console - la più grande in assoluto della SSL - ha bisogno di due operatori per gestire fino a 448 canali automatizzati e 472 I/O.

Lighting & Sound International

Chi lavora regolarmente nel settore della musica dal vivo dovrebbe essere consapevole della legislazione da parte dell'Unione Europea sul controllo del rumore nei luoghi di lavoro e dei relativi limiti imposti. La responsabilità del benessere dei lavoratori è del datore di lavoro, siano essi dipendenti o freelance. Recentemente, un fonico nel settore live ha contattato L&SI, dicendo di sospettare di essere affetto da *tinnito* (una patologia che ha come sintomo la percezione di un costante ronzio nelle orecchie) e di volere sapere molto di più sulle misure che persone della sua categoria dovrebbero prendere per proteggere il loro udito e non rischiare di compromettere il loro futuro professionale. Fortunatamente, le sue preoccupazioni erano infondate, ma intanto ha scoperto che, nel caso di danno all'udito causato sul luogo di lavoro, potevano essere ritenuti legalmente responsabili i suoi datori di lavoro ed ha anche preso in seria considerazione misure per proteggersi contro eventuali danni in futuro.

Ogni primo maggio, dal 1991, l'arena Westfalenhallen a Dortmund (Germania) è stata riempita da appassionati di party "rave" provenienti da tutto il mondo per una festa indimenticabile. Il tema di quest'anno, che dava il nome all'enorme sala (dalla capienza di venticinquemila persone) era "Massive Moments", ed il lighting designer Martin Kuhn ha progettato un imponente sistema che comprendeva un array centrale che misurava 10 x 10 x 7 metri composto da 256 file del nuovo prodotto Solaris della G-LEC, appeso sopra la pista ed impiegato per ricreare i contenuti 3D del suo spettacolo. Le immagini in 2D provenienti da una unità Maxedia della Martin Professional e dai Video Jockeys presenti all'evento sono state convertite in 3D tramite VVVV, un software per la sintesi video in tempo reale.

Installation Europe

La catena di sale cinematografiche rumena Hollywood Multiplex è stata la prima cliente europea ad adottare i sistemi di proiezione 3D con tecnologia digitale 4K, recentemente introdotta dalla Sony. Il gruppo rumeno ha installato una serie di proiettori digitali Sony SRX-R220 con tecnologia RealD 3D in tre delle sue strutture, per un totale di cinque schermi. Il primo film 3D proiettato con i nuovi sistemi nelle sale Hollywood è stato *Coraline* della Universal Pictures.

La reputazione ed il fascino intramontabile di William Shakespeare attirano ogni anno nella sua città natale di Stratford-upon-Avon milioni di visitatori. Solamente nel 2008, settecentomila persone hanno visitato le cinque case gestite dalla Shakespeare Birthplace Trust che può vantare legami diretti con il famoso drammaturgo e poeta. Di queste case, il fulcro è quella natale, nella quale, grazie ad un nuovo sistema multimediale, i numerosi visitatori possono rivivere le condizioni di vita dell'Inghilterra del Sedicesimo secolo. Essendo la "mostra" dedicata ad uno dei più grandi drammaturghi del mondo, doveva raccontare la sua storia in modo teatrale, con luci, suoni, pause, entrate ed uscite. Inoltre l'obiettivo del nuovo sistema era anche di assicurare che certi oggetti di grande importanza storica, che prece-

dentamente erano facilmente trascurati dai visitatori, fossero messi in risalto. L'appalto è stato vinto dalla Sarner, società specializzata nell'installazione di sistemi AV, che ha creato una mostra divisa in cinque zone, le prime quattro delle quali ospitano al massimo venticinque persone per uno spettacolo che dura poco più di cinque minuti. Il sistema dei vari spettacoli è controllato da tecnologia AV Stumpfl ed è basato su SC Master e software *Wings Platinum*. Il sistema Stumpfl è anche interfacciato con il sistema di sicurezza e, nel caso di un segnale di allarme incendio, sarebbe sufficiente premere un solo tasto per spegnere lo spettacolo, accendere le luci ed aprire tutte le porte. Alla fine degli spettacoli, nell'area dedicata al periodo londinese dell'autore, di fianco alla teca blindata con una copia originale di *The First Folio*, la cui pubblicazione ha affermato la reputazione dello scrittore, tre proiettori Panasonic proiettano un video delle pagine del prezioso libro che vengono sfogliate su uno schermo da quattro metri.

Total Production Int.

Trentasei anni dopo che a Rick Wakeman (compositore e tastierista inglese, forse noto a molti appassionati del Rock Progressive come membro della formazione classica degli Yes) era stato negato il permesso di eseguire il suo progetto musicale *Six Wives of Henry VIII* (le Sei Mogli di Enrico Ottavo) a Hampton Court, il magnifico palazzo del leggendario monarca inglese, il sogno dell'artista si è avverato.

Mai eseguiti interamente, i due spettacoli basati sull'album del 1973 sono andati in scena davanti al cancello ovest del palazzo, come parte del programma di eventi per commemorare il cinquecentesimo anniversario dell'ascesa al trono del re. Il "cast" comprendeva lo stesso Wakeman, un gruppo rock, i cinquanta maestri dell'Orchestra Europa ed i trenta coristi dell'English Chamber Choir, il tutto mixato tramite un paio di console Allen & Heath iLive. ■

